



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-03350 DEL DEP. SERRACCHIANI ED ALTRI (res. n. 343 del 10 settembre 2024)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo riportato in oggetto, si fa riferimento alla vicenda di Jousef Moktar Loka Baron, ragazzo di 18 anni di origini egiziane, morto carbonizzato nella cella della casa circondariale di Milano San Vittore, dove era detenuto dal luglio 2024 in attesa di giudizio per rapina.

Al fine di fornire un adeguato contributo conoscitivo sullo specifico evento critico, sono state interpellate le Autorità Giudiziarie competenti, rispettivamente la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano e il Tribunale per i Minorenni di Milano.

Con nota del 16 settembre 2024, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha comunicato di non poter fornire, allo stato, alcun contributo *“essendovi in corso indagini”*.

Con nota del 19 settembre 2024, il Presidente del Tribunale per i minorenni di Milano ha trasmesso la relazione che per completezza di esposizione, si riporta integralmente di seguito:

“In merito alle vicende processuali (...) preciso che:

- il procedimento (...) dopo l'espletamento di perizia psichiatrica, si è concluso con l'assoluzione per vizio totale di mente e l'applicazione in via provvisoria, con provvedimento in data 9 ottobre 2023, della misura di sicurezza del riformatorio*

giudiziario da eseguirsi nelle forme del collocamento in comunità;

- il procedimento iscritto (...) si è concluso anch'esso con sentenza di assoluzione per vizio totale di mente con applicazione in via provvisoria della misura di sicurezza del riformatorio giudiziario da eseguirsi nella forma del collocamento in comunità terapeutica per la durata di tre anni;

Per completezza, si evidenzia che la Direzione penitenziaria richiedeva al Provveditorato regionale di Milano di procedere ad approfondita indagine ispettiva, al fine di ricostruire le cause, le circostanze e le modalità dell'evento.

Come ribadito in molteplici occasioni, il dato drammatico dei suicidi all'interno del mondo carcerario obbliga ad interrogarsi, ogni volta, sulle cause più profonde di tale gesto e ad adoperarsi per prevenire il ripetersi di eventi tragici, che rappresentano al contempo un dolore privato e un fallimento pubblico.

Per tale ragione, uno dei fronti su cui il Ministero della giustizia è maggiormente impegnato è quello del potenziamento della rete di assistenza psicologica con progetti di monitoraggio in corso da tempo. Prosegue inoltre l'opera di reclutamento di adeguato personale specializzato per rispondere alle crescenti esigenze riscontrate tra la popolazione carceraria.

Per la prima volta, si rileva con soddisfazione, è stata integralmente coperta la pianta organica dei funzionari giuridico-pedagogici, di circa 1.100 unità.

Per psicologi e psichiatri, il trasferimento della medicina penitenziaria al Servizio Sanitario nazionale richiede ora la collaborazione con gli Organi sanitari regionali e territoriali per l'erogazione dell'assistenza sanitaria presso gli istituti di pena. E' in questo contesto che il Ministero sta costantemente interloquendo con la Conferenza Stato-Regioni, proprio per assicurare un tempestivo confronto sui temi dell'assistenza sanitaria, finalizzato all'attuazione di tutte le iniziative possibili a beneficio della popolazione carceraria.

Anche sulla dotazione di risorse finanziarie, il Ministero è intervenuto con determinazione: per il 2024 le risorse a bilancio per i servizi di assistenza psicologica saranno di circa 14 milioni di euro, quasi il triplo dell'anno scorso.

Al fine di realizzare una serie di interventi operativi atti non solo a ripristinare, bensì a incrementare ulteriormente l'assistenza psicologica negli istituti a livello nazionale, si è proceduto, dunque, alla presentazione alla Cassa delle Ammende di due appositi progetti, già approvati.

Il primo, denominato “*Integrando Mediazione 2024*”, per l'importo di €. 1.000.000,00, al fine di incrementare l'assunzione di mediatori culturali; il secondo, denominato “*Integrando Osservazione 2024*”, per l'importo di €. 4.000.000,00, per l'incremento delle assunzioni di esperti *ex art. 80 o.p.*

Inoltre, su richiesta dello scrivente, il Ministero della Giustizia ha procurato un'integrazione di risorse pari a €. 5.000.000,00 sul bilancio, relativamente al capitolo di spesa 1766 p.g. 2, pertinente, per l'appunto, all'osservazione psicologica.

Pertanto, le risorse messe a disposizione per il corrente esercizio finanziario sono state più che triplicate rispetto al 2023 (nel totale €. 14.491.406,00, a fronte di €. 4.491.406,00), al fine di fornire un valido supporto anche e soprattutto nell'ottica della prevenzione del rischio suicidario negli istituti penitenziari.

Considerata la delicatezza dell'argomento e la necessaria natura multidisciplinare del problema, si è proceduto a formare un apposito Tavolo tecnico.

Si evidenzia, inoltre, che la Direzione generale dei detenuti e del trattamento monitora costantemente la presenza dei piani locali e regionali di prevenzione del suicidio attraverso la consultazione dell'applicativo informatico 12 “presidi sanitari negli istituti penitenziari”, a disposizione di questa Amministrazione, alimentato dalle stesse Direzioni penitenziarie.

Si è dato, inoltre, un grande impulso alla diffusione e all'implementazione degli Osservatori regionali permanenti sulla Sanità penitenziaria e all'istituzione dei Tavoli locali permanenti, attraverso l'attività congiunta delle Direzioni di ciascun istituto penitenziario e delle competenti Aziende sanitarie locali.

Venendo, poi, al dato relativo al sovraffollamento della Casa circondariale di Milano “San Vittore”, dalla consultazione degli applicativi in uso, risulta che, alla data del 24 settembre 2024 sono presenti un totale di 1.007 detenuti, a fronte di una capienza

regolamentare di complessivi 700 posti, rilevandosi una percentuale di affollamento pari al 126%.

I detenuti italiani sono 366, mentre gli stranieri – per lo più di nazionalità marocchina, egiziana, tunisina e algerina – sono 641.

Si specifica che, dall'inizio dell'anno, il competente Ufficio della Direzione generale dei detenuti e del trattamento ha adottato diversi provvedimenti deflattivi, di concerto con il Provveditorato regionale per la Lombardia, volti a decongestionare la Casa circondariale di Milano “San Vittore”.

Nell'ambito del programma edilizio nazionale, da attuarsi attraverso l'azione sistematica del Commissario straordinario all'edilizia penitenziaria, rientra ovviamente anche il distretto di competenza del Provveditorato regionale per la Lombardia. A tale riguardo, si evidenzia che sono in corso interventi strutturali che consentiranno agli istituti lombardi di ampliare la disponibilità delle camere di pernottamento.

A cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è prevista la ripresa dei lavori del nuovo padiglione della Casa reclusione di Milano “Opera”, per ulteriori 400 posti.

È in corso di ultimazione la progettazione definitiva del nuovo padiglione da 200 posti della Casa reclusione di Milano “Bollate”.

In un orizzonte temporale più ampio, si annovera la ristrutturazione e l'ampliamento della Casa reclusione di Brescia *Verziano* (nuovo padiglione da 220 posti).

Presso la Casa circondariale di Milano “San Vittore”, infine, sono in corso le progettazioni per le opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione conservativa del II^a e IV^a raggio (250 posti).

Dalle notizie acquisite dal DAP, i dati riferiti all'organico della Casa circondariale di Milano “*San Vittore*”, evidenziano una carenza di personale purtroppo comune a tutti gli istituti del Paese.

In particolare, alla data del 16 settembre 2024, il personale attualmente in servizio presso la Casa di circondariale di Milano *San Vittore* ammonta a 575 unità

registrando, dunque, una carenza pari a complessive 281 unità, suddivise tra i vari ruoli, rispetto alla dotazione organica prevista.

In particolare, le carenze maggiori si rilevano nel ruolo degli ispettori (– 36 unità), nel ruolo dei sovrintendenti (– 67 unità) e nel ruolo degli agenti/assistenti (- 140 unità). Come ribadito in altre occasioni, il Ministero, a differenza del passato, pone forte attenzione alle esigenze di garantire un efficace *turn over* del personale:

- per il ruolo degli *ispettori*, il 5 maggio 2024 ha preso avvio il corso di formazione per la qualifica iniziale di viceispettore per 411 posti;
- il ruolo dei *sovrintendenti*, in esito al concorso interno del 17 giugno 2021, sarà incrementato di complessivi 583 posti. L'Amministrazione ha già assegnato al Reparto di Polizia penitenziaria della Casa di circondariale di Milano *San Vittore* 16 unità maschili e 2 unità femminili.

Si evidenzia inoltre, che, con il 16 febbraio 2024, è stato bandito un ulteriore concorso interno, per la qualifica di vice sovrintendente per complessive 293 unità, a copertura delle vacanze al 31 dicembre 2022. Anche in tal caso, All'esito della citata procedura concorsuale, l'Amministrazione terrà conto della carenza nel ruolo sofferta dall'istituto, con l'assegnazione di un idoneo numero di unità del ruolo.

Per completezza, in ordine al ruolo agenti e assistenti si comunica che l'organico del Reparto di Polizia penitenziaria dell'istituto in esame è stato incrementato di 22 unità, in occasione della mobilità ordinaria collegata alle assegnazioni degli agenti del 182° (aprile 2024) e 183° corso (giugno 2024).

Ad ogni buon conto, si informa che, il 22 luglio scorso, ha preso avvio il 184° corso di formazione per l'assunzione in ruolo di 1.400 neo agenti; all'esito del predetto corso, si terrà conto delle carenze che interessano l'istituto in questione.

Per quanto attiene il Comparto Dirigenza e Funzioni centrali, la Casa circondariale di Milano *San Vittore* è sede di 3 posti di funzione dirigenziale; la direzione risulta affidata per anni 4. Al pari, i posti di funzione da vicedirettore sono assegnati per la durata di 3 anni.

In relazione al profilo del *funzionario giuridico pedagogico*, si segnala che la relativa pianta organica non presenta scoperture, essendo presenti le 14 unità previste.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)